



## Unio Fratrum Minorum Europae

XIV Assemblea Generale – Palermo, 14-19 Ottobre 2019

"La Secolarizzazione oggi in Europa"

### Mini-Cronaca

Con Arrivi nella serata precedente, il giorno 15 ottobre 2019, presso il convento di "San Giovanni Battista" in Baida – Palermo (Italia), alle ore 7,30, in chiesa, con la recita delle Lodi animata dalla COMPI, ha inizio l'**Assemblea UFME 2019**.

Alle ore 9,00 ci si ritrova nel salone degli incontri e l'Assemblea, presieduta dal Presidente UFME **fra Bernard Marciniak** riceve il saluto da parte di **S. Ecc.ª Rev.ª Mons. Corrado Lorefice**, Arcivescovo Metropolita di Palermo.

Mons. Lorefice ringrazia l'UFME per aver scelto proprio Palermo come sede dell'incontro; invita i frati intervenuti a guardare all'Europa come opportunità non solo di convivenze ma di culture, in nome di una fecondità ricevuta dal Vangelo.

Augura un cammino di confronto alimentato dalla collocazione nel cuore del Mediterraneo dove il Vangelo è arrivato come Parola umanizzante e che diviene opportunità perché l'uomo rimanga umano, illuminato da quella gioia del Vangelo, cui Papa Francesco continuamente esorta, per una ricaduta relazionale della fede in soccorso di un'Europa sempre più chiusa nelle sue paure, dove l'Evangelo può realmente essere un'energia cristica che è quel germe di ri-umanizzazione che raggiunge l'altro nella sua totale diversità e distanza (EG 42).

Al saluto dell'Arcivescovo fa eco quello di **fra Antonino Catalfamo**, Ministro Provinciale della Sicilia, che brevemente dà il benvenuto in questa terra impegnata con tutti gli altri frati, nell'annuncio del Vangelo.



Anche il Presidente UFME porge il benvenuto all'Assemblea ringraziando la Provincia Siciliana del "Santissimo Nome di Gesù" per la disponibilità e l'accoglienza, i Definitori Generali presenti **Fra Ivan Sesar**, **Fra Jürgen Neitzert** e **fra Antonio Scabio** e **fra Miguel De La Mata**, Segretario UFME, che ha preparato l'Assemblea.

Il Presidente motiva lo slogan che riassume l'Assemblea: "**La secolarizzazione oggi in Europa**". *Che futuro hanno la Chiesa e l'Ordine francescano in un mondo sempre più modernizzato.*

L'Assemblea entra nel vivo con il primo momento di ascolto, alle ore 10,00, con la relazione: "**Di cosa parliamo quando parliamo di «secolarizzazione». Fenomenologia della secolarizzazione (Presentazione dalla prospettiva dell'Ovest dell'Europa)**", presentata dal **Prof. Javier Elzo**.

L'intervento del Prof. Elzo è introdotto da **fra Juan María Martínez De Ilarduia**.

Javier Elzo fornisce una lettura del quadro europeo circa la cristianità, corredato da grafici statistici e visivamente di riferimento. Presenta alcuni indicatori di valori dandone una lettura critica. Si evidenzia un cristianesimo sempre più individualismo avvolto da un grande pluralismo che impone una ricerca di identità.

L’istituzionalizzazione e la privatizzazione della religiosità sono oggi le due minacce alla fede che portano alla secolarizzazione.

Anche il cambiamento delle condizioni in cui radica la fede accelera ovviamente il processo di secolarizzazione.

Essendo la religiosità fondata sulla autorità ed essendo quest’ultima messa sempre più in discussione nel sistema moderno, si favorisce il declino della religiosità.

Altre considerazioni sono ricavabili dalla sua relazione agli atti.



L’intervento del Prof. Elzo è accolto con un applauso di ringraziamento da parte dell’Assemblea.

Il Moderatore fra Juan María offre la possibilità ai frati dell’uditorio di poter intervenire con domande di chiarificazione o condivisione.

Alle ore 11,00 i frati godono di una pausa per riprendere alle ore 11,30 con l’ascolto di una seconda relazione: **“Di cosa parliamo quando parliamo di «secolarizzazione». Fenomenologia della secolarizzazione (Presentazione dalla prospettiva dell’Est dell’Europa)”**, presentata dal **Prof. Krzysztof Kosela**.

L’intervento del Prof. Kosela è introdotto dal Presidente UFME.



La Relazione del Prof. Kosela inizia con un’introduzione nella considerazione che l’Europa è una geografia religiosa differente da altri parti del mondo.

Si potrebbe dividere in due sezioni: orientale ed occidentale.

Vi sono alcune “isole” in cui il fenomeno religioso è completamente differente dal resto del continente.

La religione non è un fenomeno che mette in rilievo le uguaglianze; stimola, invece, la considerazione delle differenze.

Anche il Prof. Kosela si serve di proiezioni per illustrare anche visivamente i dati di rilevazione che sono alla base delle sue considerazioni.

La relazione del Prof. Kosela è agli atti.

Alle ore 13,00 i frati vanno a pranzo dandosi appuntamento alle ore 15,30 per un “feed back” in gruppi di studio sulle tematiche recepite in mattinata.

I lavori di gruppo sono svolti in piccole Assemblee per Conferenza; quindi si ritorna nel salone degli incontri dove ogni Conferenza pone un massimo di due domande ai relatori Prof. Javier Elzo e Prof. Krzysztof Kosela.

Da tutti gli interventi, che trovano soddisfazione nelle risposte di chiarificazione o ampliamento da parte dei relatori, emerge chiaro come la secolarizzazione sia un fenomeno sociologico difficilmente classificabile e con ripercussioni assai diverse nei territori dell’Europa che abitiamo, con coniugazioni non omogenee ed applicabili ad ogni cultura.

I frati pregano la Liturgia delle ore con i Vespri in chiesa alle ore 18,30 e successivamente anticipano la cena per facilitare le operazioni di spostamento alla volta di Monreale per la visita alla Cattedrale.

Grande stupore e meraviglia sono i sentimenti che avvolgono i frati componenti l’assemblea nell’immergersi nell’arte musiva ricca e ridondante, in uno sfavillio di luce, presente nella Cattedrale di “Santa Maria Nuova”.

Significativa e gradita l’accoglienza da parte dell’Arcivescovo di Monreale, **S. Ecc.<sup>za</sup> Rev.<sup>ma</sup> Mons. Michele Pennisi**, che personalmente illustra ai frati la storia della Diocesi e li guida alla visita dei locali dell’Episcopio da lui abitato e di seguito, comincia una guida ai mosaici che successivamente affida alla competenza del parroco **Don Nicola Gaglio**.

I frati, sempre con lo sguardo all’insù, compiono un percorso teologico e liturgico attraversando le Sacra Scrittura dall’Antico Testamento con il libro della Genesi, ai Vangeli con l’illustrazione dei miracoli fisici e di perdono di Nostro Signore Gesù Cristo, fino ad incrociare lo sguardo del Pantocratore nell’Apocalisse.



Il giorno 16 ottobre 2019, alle ore 7,30, in chiesa, con la recita delle Lodi e la Concelebrazione Eucaristica, Presieduta dal Definitore Generale fra Antonio Scabio ed animata dalla Conferenza Nord Slavica (SLAN), ha inizio la seconda giornata dell’Assemblea UFME 2019.

In aula dalle 9,30, i frati si predispongono all’ascolto; modera **fra Claudio Durighetto**, Ppresidente COMPI, che dopo un saluto e l’illustrazione dei lavori della mattinata, passa la parola a fra Antonino Catalfamo, Ministro provinciale di Sicilia, che presenta brevemente il relatore della mattinata, il **Prof. Rino La Delfa**.

La Relazione ha come titolo: “**La Chiesa in un’Europa secolarizzata: sfide e possibilità**”.



Il Professore, che ha consegnato una sintesi della sua relazione, fissata in uno schema, si sofferma sull'analisi del fenomeno della "Europeizzazione profana del mondo" nella cultura moderna che la Chiesa ha il compito di interpretare per trovare vie di speranza.

L'interrogativo che egli pone all'assemblea è quello se per una legittimazione di un cambiamento continuo, sia più opportuno parlare di "Secolarizzazione" o piuttosto di "Modernità".

Da ultimo consegna delle sfide che si possano tradurre in possibilità.  
La relazione del Prof. La Delfa è agli atti.

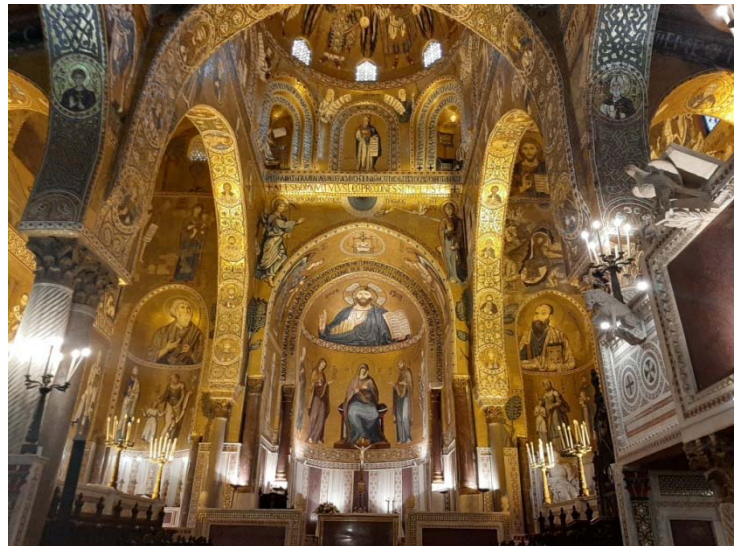
Fa seguito, dopo una pausa, un piccolo spazio di condivisione sempre per Conferenze; quindi si ritorna in aula per condividere con il Prof. La Delfa alcune domande, perplessità condivise, approfondimenti. Il Professore risponde con competenza, precisione e dando ampia soddisfazione all'Assemblea.

Alle 12,50 ci si reca a Pranzo.

Poco il riposo ed alle 14,30 si è già in pullman alla volta di Palermo.

Qui i frati visitano il Palazzo dei Normanni, con all'interno la preziosissima Cappella palatina dai bellissimi mosaici ed i maestosi giardini reali; quindi è la volta della visita alla Cattedrale di Maria Santissima Assunta di cui è pregevole l'architettura ed in cui sono presenti illustri sepolture come quella del martire **Beato Pino Puglisi** e del **Card. Salvatore Pappalardo**.

Inoltre molto bella ed apprezzata la cappella di Santa Rosalia con le opere in argento presenti all'interno.



I frati beneficiano di alcune ore di tempo libero per poi ritrovarsi nel convento di Santa Maria di Gesù, detto "La Gancia" (già Curia provinciale dei frati minori di Sicilia) dove, dopo un giro illustrativo e guidato della Chiesa e dei restauri in essa, condividono la cena fraterna anche con l'intero Definitorio della Provincia di Sicilia.

Rientro in convento e... a domani!!!

Il giorno 17 ottobre 2019, alle ore 7,30, in chiesa, con la recita delle Lodi e la Concelebrazione Eucaristica internazionale, presieduta da **fra Cornelius Bohl** della COTAF ed animata dalla stessa Conferenza, ha inizio la terza giornata dell'Assemblea UFME 2019.



In aula dalle 9,30, tutti in Assemblea per ascoltare la quarta relazione tenuta dalla **Prof.<sup>ssa</sup> Marta Garré**, dal titolo:

***"Risposte france-scane ad un mondo secolarizzato"***,

prevista come quinta relazione, ma che è stata anticipata a motivo della impossibilità del **Prof. Mateusz Tutak** - che doveva proporre la quarta relazione - a poter intervenire all'Assemblea.

Presenta la relatrice e la tematica **fra Jésus Hernández**.

La Professoressa, che è una francescana e che dice di dover molto ai francescani che le hanno trasmesso la spiritualità che ha caratterizzato la sua vita e le ha fatto orientare gli studi, punta ad un recupero della trascendenza nel mondo secolarizzato, a come rivalutare i tratti della nostra spiritualità francescana come risposta non solo culturale ma anche come proposta di teologia pratica.

La relazione della Prof.<sup>ssa</sup> Garré è agli atti.

Applaudito l'intervento della Professoressa, i frati prima usufruiscono di un coffee break, quindi ritornano in aula per ascoltare la proposta del Presidente UFME che, a motivo del Capitolo Generale 2021 a Manila (Filippine), in accordo con i Presidenti delle cinque Conferenze, propone di indire la XV Assemblea UFME già per il prossimo anno. La proposta sarà messa al voto nel pomeriggio.

Quindi propone ancora che candidati a Presidente UFME, variando nuovamente il Regolamento rispetto lo scorso biennio, siano nuovamente tutti i Ministri provinciali; la variazione può essere giuridicamente autorizzata dall'Assemblea, prima della votazione, senza dover essere soggetta all'approvazione del Governo generale. Il Consiglio permanente rimarrebbe composto dai Presidenti delle Conferenze, solo il Presidente può essere eletto tra tutti i Ministri provinciali.

In Assemblea si cominciano ad affrontare anche tematiche riguardanti la rappresentatività all'interno del Governo generale dell'Ordine, in vista della sua elezione nel già citato Capitolo generale.

Alle ore 12,00 nuovamente i frati si riuniscono in Conferenze per cominciare a trattare delle questioni proposte in Assemblea riguardanti la vita interna dell'UFME.

Il confronto sempre per Conferenze, continuerà dopo il riposo pomeridiano, con inizio a partire dalle ore 15,30.

Nuovamente tutti in sala-incontro alle 16,00 per porre domande, per offrire contributi integrativi e condivisioni sulla scorta della relazione presentata dalla Prof.<sup>ssa</sup> Garré, ancora presente in aula e ben contenta di rispondere ed interagire con i frati Ministri.

Alle ore 17,00 ci si ritrova nel salone degli incontri per discutere e votare sulle proposte che il Presidente ha già presentato ed ora ripropone alla comune attenzione.

Si conviene a maggioranza che la XV Assemblea UFME sia celebrata nell'ottobre 2020 e che, di seguito, sia celebrata ogni anno pari.

Si sceglie anche di non modificare gli Statuti UFME e di continuare a mantenere la eleggibilità del Presidente UFME riservata ai soli Presidenti di Conferenza.

Il rimanente tempo della sessione di lavoro viene impiegato per discutere e fare chiarezza su alcune decisioni della precedente Assemblea che furono date come mandato al Consiglio di Presidenza ma che ad oggi ancora si stenta a comprendere nel loro funzionamento (es.: il progetto "Sapere", UFME ASBL...).

Il Presidente indice le votazioni della nuova Presidenza UFME; dopo una breve pausa, l'esito delle votazioni vede eletti:

*Presidente*  
**fra Miljenko Šteko (SLAS)**

*e Vice-Presidente*  
**fra Claudio Durighetto (COMPI).**

I due frati accettano l'incarico che l'Assemblea affida loro.



Al termine delle elezioni ci si reca in chiesa a ringraziare il Signore con la preghiera del Vespro; quindi, viene servita la cena che vede, come appendice, il festeggiamento per i nuovi eletti, sull'ampio terrazzo esterno della struttura conventuale che permette di contemplare uno scenario (anche se questa volta notturno) bellissimo, come quello di Palermo con il suo golfo, i suoi monti ed insieme il suo mare.

Per questa ricca giornata... possiamo dirci soddisfatti!

Il giorno 18 ottobre 2019, alle ore 7,30, in chiesa, il nuovo Presidente UFME presiede le Lodi e la Santa Messa, animate dai confratelli della Conferenza Sud Slavica (SLAS).

Si dà così inizio alla quarta giornata dell'Assemblea UFME 2019. Diversi frati soprattutto della SLAV hanno già fatto ritorno ai loro conventi di provenienza.

In sala, dopo la colazione, alle ore 9,30, sempre il neo-eletto Presidente siede al tavolo della presidenza con il Segretario fra Miguel; rivolge il saluto del Ministro Generale **fra Michael Anthony Perry**, ad oggi ancora degente, dopo un incidente in bicicletta che lo ha costretto a rimanere fermo da mesi in un letto; presumibilmente tornerà alla sua attività per la fine di gennaio. Per ora, ogni attività di guida dell'Ordine è affidata per funzione vicaria a **fra Julio César Bunader**, Vicario generale.



Il Presidente, in mancanza quindi della possibilità di lettura della Relazione del Ministro Generale all'Assemblea UFME, non inviata, invita al tavolo di presidenza i Definitori Generali fra Ivan Sesar e fra Antonio Scabio, presenti dall'inizio dell'Assemblea, a significare la vicinanza di tutto l'Ordine.

I due frati Definitori, aggiornano sull'andamento dell'Ordine; in particolare illustrano l'uscita dei due manuali per la formazione dei Guardiani e del rapporto su Fedeltà e Perseveranza.

Il Presidente UFME propone ai frati Definitori generali di elaborare, in futuro, anche un manuale di formazione per i Ministri provinciali oltre che quello già uscito per i Guardiani.

Seguono domande da parte dei frati in Assemblea.

In particolare ci si sofferma: sui Congressi intercontinentali per la Formazione e gli Studi; sulle istituzioni culturali francescane come l'Antoniano ed il tentativo di costituzione di un'unica Università francescana che sia dei francescani e non solo per i francescani; sulla scelta per la sede del Capitolo generale (Manila) che non convince diverse Conferenze, tra cui la COMPI, perché rispetto ad Assisi viene a mancare la Grazia del luogo, l'incontro col Santo Padre ed espone a fuoriuscite monetarie molto ingenti rispetto ad una congiuntura economica che già vede l'Ordine in affanno per recuperare deficit pregressi.

Alle 10,30 si esce dalla sala per una pausa, per poi ritrovarsi alle 11,30 in assemblea.

Fra' Miguel, Segretario UFME, provvede a dare informazioni economiche che riguardano l'Unione. Spiega come contribuire annualmente ed illustra come le contribuzioni vengano spese.

Fra Juan María Martínez De Ilarduia, chiamato ad intervenire per questa sessione dei lavori, comincia a gettare le basi per la prossima Assemblea; riparte dalle tematiche non affrontate, rispetto a quella della secolarizzazione, ma che erano emerse già in fase propositiva nella precedente Assemblea 2017. Propone per la prossima Assemblea che l'UFME si fermi a riflettere sulla propria identità, obiettivi e struttura organizzativa.

Anche dagli interventi in aula emergono delle attese non perfettamente ritrovate in questa Assemblea: si ha bisogno di conoscersi tra Ministri, conoscere le attività delle singole Conferenze, conoscere il funzionamento e le attività dell'UFME, il posto di essa nella Chiesa e nel rapporto con le Chiese particolari...

Inoltre emerge l'idea che un'Assemblea sia non un Convegno di formazione; pur rimanendo l'importanza per il momento formativo questo non deve andare a scapito dei momenti di confronto e condivisione propri dell'Unione.

Fra' Miguel, Segretario, esprime il parere che ci debba essere continuità nelle proposte perché in ogni Assemblea non si torni sempre sui medesimi discorsi. Molto dipenderà dall'informazione interna che relazioni sull'attività dell'Unione.

Di questa maggior preparazione soprattutto nell'ambito informativo, si dà mandato al Consiglio permanente perché se ne faccia promotore per la prossima Assemblea.

Sarà anche opportuno che nella prossima Assemblea, convocata per l'ottobre 2020, proprio per preparare il Capitolo Generale 2021, si tratti delle tematiche e delle dinamiche che si vivranno nella celebrazione del Capitolo Generale.

I temi emersi, sebbene in maniera generica (identità ed attività dell'UFME, preparazione al Capitolo generale e mutue relazioni tra Conferenze) da indicare con maggior puntualità, sono sottoposti al voto orientativo dell'Assemblea che si orienta positivamente.

Un'ultima proposta è che l'arco di tempo per l'Assemblea sia della durata di quattro giorni per evitare, come in questa Assemblea, che tempi troppo lunghi non possano essere rispettati da tutti e che quindi l'Assemblea divenga numericamente scarsa negli ultimi giorni.

Come sede della prossima Assemblea il Presidente propone Medjugorje e come date dal 19 al 23 ottobre 2020. Anche qui l'Assemblea vota positivamente.

Fra Cornelius Bohl (COTAF) mette a parte i frati dell'Assemblea su di una iniziativa nata nella sua Provincia: nel convento di montagna di Mt. Hülfsberg, si organizzano incontri per giovani dai 18 ai 35 anni, denominati "Days of Taizé; l'informazione ha la valenza di invito.

Anche altri frati formulano inviti a condividere esperienze delle loro Province e/o Conferenze, soprattutto quelle che vedono come destinatari i giovani.

Ritorna l'interesse per l'EuroFrame, per lo meno per la giusta attenzione da dover dedicare a questa occasione che forse si sta perdendo per strada.

Altre iniziative sono evidenziate come frutto dell'attività delle Conferenze e che vanno ad interessare la spiritualità (SLAS) come l'Evangelizzazione e la Giustizia, Pace ed Integrità del Creato con la creazione di una "Rete francescana per il Mediterraneo" (COMPI), progetto assunto e fatto proprio anche dalla Curia generale dell'Ordine.

Il pomeriggio è lasciato libero per i frati che si dedicano chi ad una visita per Palermo, chi riposa, chi approfitta per lavorare e chi... va al mare!

Ci si ritrova per l'appuntamento preso alle ore 19,00 in sala-incontri per la lettura ed approvazione del Messaggio finale che sarà redatto dalla Presidenza UFME.

Il Segretario fra Miguel consegna copia scritta del Messaggio finale a ciascun frate convenuto, mentre il Presidente ne dà lettura; per alzata di mano ed all'unanimità, dopo qualche minima correzione orale, il Messaggio finale è approvato.

Il Segretario infine, illustra il contenuto di un pacchetto dono che sarà consegnato ad ogni partecipante: contiene un'acquasantiera in ceramica, realizzata da una Onluss che ha un laboratorio artigianale nei pressi della Curia provinciale dei frati minori a Palermo.



Come consuetudine, alle ore 19,30, in chiesa, per la preghiera dei Vespri; quindi la cena ed un momento di agape fraterna sul grande terrazzo panoramico prima di andare a dormire.

Il giorno 19 ottobre 2019, alle ore 7,30, in chiesa, i frati della CONFRES animano la preghiera delle Lodi con uno schema in varie lingue. A seguire la colazione.



Quindi i pochi frati ancora presenti salgono sul Pullman alla volta di Cefalù; una volta arrivati, in una giornata di fine ottobre "estiva", con tanta gente ancora in acqua e sulle spiagge, tra vicoletti caratteristici e colorati, ricchi di negozietti per turisti ed attività commerciali, davanti ai frati si staglia la bellissima **Basilica Cattedrale della Trasfigurazione**.

Una volta entrati, i convenuti all'Assemblea si recano subito in sagrestia per indossare le vesti liturgiche e processionalmente si recano all'altare per la Concelebrazione Eucaristica presieduta dal definitore generale fra Antonio Scabio.

Dopo la Concelebrazione il Delegato vescovile per la Basilica Cattedrale, **Don Domenico Messina**, illustra con dovizie di particolari il cammino di "salita al Tabor" che si compie nella visita alla Basilica, che diviene vero e proprio pellegrinaggio liturgico.



I frati godono successivamente di un'oretta di tempo libero in cui approfittare per visitare Cefalù ed ammirarne le bellezze soprattutto delle limpidissime acque.

E siccome tutti i Salmi finiscono in Gloria... alle ore 13,00 ci si ritrova nuovamente a tavola presso il **Ristorante “Kentia”** per l'ultimo pranzo insieme, accolti da un panorama veramente suggestivo e rilassante.

Ben ristorati e soddisfatti, ancora un'ora di passeggio per Cefalù, prima di salutare l'amena cittadina e risalire sul Pullman – guidato dall'ormai amico **Francesco** – con destinazione Convento di Baida, Palermo, dove i convenuti ancora rimasti, si salutano fraternamente prima delle rispettive partenze.



Arrivederci a Medjugorje 2020... allora!

*Il Signore sia sempre con noi e faccia che noi siamo sempre con Lui!*

**A Laude di Cristo e del Poverello Francesco. AMEN**

**Fra' Paolo Quaranta, COMPI - ITALIA**

*ministro prov.<sup>le</sup> di Lecce*

Cronista per caso